

Successo per il doppio appuntamento con lo scrittore romano

"Pasolini ha una visione poetica della esistenza. Lui pensa come un poeta: non c'è nulla in lui di razionale"

LECCO - Doppio appuntamento a Leggermente, ieri, con lo scrittore **Paolo Di Paolo** e con il suo racconto di **Pier Paolo Pasolini** nel centenario della nascita. Lunedì 2 maggio Di Paolo ha incontrato, in mattinata, 4 classi della **scuola secondaria di secondo grado** presso il Politecnico. Presentato da **Alma Gattinoni** (Comitato Scientifico di Leggermente) lo scrittore romano è partito facendo ascoltare una canzone del gruppo folk rock dei **Selton** per poi passare ad analizzare alcuni tratti che rendono unica la figura di Pasolini.



“Non è accaduto a nessun altro scrittore di uscire dalla lettura ed entrare nell’immaginario”, ha esordito Di Paolo che poi ha “offerto” agli studenti tre parole chiave grazie a cui orientarsi nella scoperta di Pasolini come **“poliedricità”** (Pasolini è stato regista, poeta, scrittore, giornalista, personaggio televisivo, pittore), **“innocenza”** (“C’è una vita innocente che vorrebbe fosse sua ma che per lui resta lontana”) e **“provocazione”**.



Nel pomeriggio poi Di Paolo è stato invece protagonista di un incontro aperto al pubblico tenutosi nella sala conferenze di Palazzo del Commercio che ha aperto - dopo la presentazione curata sempre da **Alma Gattinoni** - facendo sentire la canzone di **Francesco De Gregori “A Pa”** e parlando del **“culto laico”** per Pasolini.



“Ritorniamo al funerale di Pasolini con l’orazione tenuta da **Alberto Moravia** che urla disperato: ‘Abbiamo perso un poeta’ ha sottolineato Di Paolo - È la definizione più esatta della sua duttilità artistica: Pasolini ha una visione poetica della esistenza. Lui pensa come un poeta: non c’è nulla in lui di razionale. La sua educazione poetica avviene nell’estate a **Casarsa in Friuli**. Non c’è opera in cui non ci sia estate come rivelazione della vita vera”. E proprio **“estate”** è una delle tre parole utilizzate da Di Paolo in questo secondo incontro per raccontare Pasolini insieme a **“corpo”** e **“provocazione”** (l’unica usata anche nel dialogo mattutino con i ragazzi).

Alcuni momenti del secondo incontro che si è tenuto alle 18.00 presso la sala conferenze del Palazzo del Commercio

Paolo Di Paolo racconta Pasolini: "Poliedricità, innocenza e provocazione" | 4



Paolo Di Paolo racconta Pasolini: “Poliedricità, innocenza e provocazione” | 5



[QUI IL PROGRAMMA DI LEGGERMENTE 2022](#)